

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 3 novembre 2024 – XXXI del tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, si avvicinò a Gesù uno degli scribi e gli domandò: *«Qual è il primo di tutti i comandamenti?»*. Gesù rispose: *«Il primo è: "Ascolta, Israele! Il Signore nostro Dio è l'unico Signore; amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore e con tutta la tua anima, con tutta la tua mente e con tutta la tua forza". Il secondo è questo: "Amerai il tuo prossimo come te stesso". Non c'è altro comandamento più grande di questi»*. Lo scriba gli disse: *«Hai detto bene, Maestro, e secondo verità, che Egli è unico e non vi è altri all'infuori di lui; amarlo con tutto il cuore, con tutta l'intelligenza e con tutta la forza e amare il prossimo come se stesso vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici»*.

Vedendo che egli aveva risposto saggiamente, Gesù gli disse: *«Non sei lontano dal regno di Dio»*. E nessuno aveva più il coraggio di interrogarlo.

Riflessione

Amare non è un consiglio, ma un ORDINE, un COMANDAMENTO che Dio ci dà e che noi dobbiamo vivere e mettere in pratica.

Per Amare bisogna... METTERE DIO AL DI SOPRA DI TUTTO

Le situazioni che amiamo di più e che riteniamo più importanti nella nostra vita le abbiamo messe al primo posto. Le riteniamo e le consideriamo non solo importanti, ma indispensabili.

Dio a quale posto è nella mia vita?

Per Amare bisogna... AVERE RISPETTO DI SE STESSI

Gesù ci chiede di amare l'altro come noi stessi. Dobbiamo quindi imparare innanzitutto ad avere rispetto di noi stessi, del nostro corpo, dei doni che ci sono stati fatti, dell'intelligenza e della volontà che ognuno di noi ha.

Per Amare bisogna... AVERE CONSIDERAZIONE DEGLI ALTRI

L'altro, per essere amato, va riconosciuto come persona, va stimato e considerato come portatore di valori e di ricchezza interiore.

L'altro è un dono che Dio ha posto al mio fianco e messo sul mio cammino e lo amo perché lo ritengo importante.



Prova d'amore

Il racconto della settimana
Favola africana

Un capo villaggio aveva una giovane figlia, bella, buona e anche molto intelligente. Era in età da marito e certo non mancavano i pretendenti che le portavano gioielli, stoffe e noci di kola sperando così di essere i prescelti. Lei non sapeva decidersi e allora pensò di mettere alla prova tutti quei giovanotti. Chiese così al padre di annunciare al villaggio la sua morte improvvisa: *"Inventati qualcosa. Di' che mi ha morso un serpente velenoso"*. Il Capo villaggio un po' perplesso così fece: si vestì a lutto e fece suonare i tamburi che annunciavano la morte della giovane figlia. Tutti chiedevano al padre la stessa cosa: *"Tua figlia è morta e non ci sarà nessun matrimonio. Dovresti perciò restituirmi le ricche stoffe che ti ho portato"*. Il vecchio capo restituì tutto e capì quanto fosse stata prudente sua figlia. Alla fine della prima giornata di lutto si presentò un ragazzo che vestiva abiti poveri, ma che portava nelle braccia delle preziose stoffe colorate e numerose noci di kola. Piangendo si rivolse al vecchio: *"Ho sempre amato segretamente tua figlia, ma non mi sono mai avvicinato. Sono solo un contadino e non ho alcun gregge e come avrei potuto sperare che lei mi guardasse? Con i risparmi ho comprato queste stoffe perché abbia un bel vestito e possa essere così sempre la più bella. E queste noci di kola le daranno forza nel grande viaggio"*. Il vecchio capo pianse, questa volta di vera commozione. Fece suonare i tamburi a festa e alla folla stupita raccontò tutto e annunciò le prossime nozze della figlia non con un ricco pretendente, ma con un giovane povero ma veramente innamorato. Le nozze si ricordano ancora in quel villaggio. C'erano tutti, anche i villaggi vicini furono coinvolti in questa grande festa. Mancavano solo i vecchi pretendenti...

PREGHIERA DELL'AMORE

(da recitare ogni giorno in famiglia)

Ti amo, Signore,
con tutto il mio cuore,
con tutta la mia mente
e con tutte le mie forze,
ma spesso questo mio cuore,
questa mia mente,
e le mie poche forze si indeboliscono
nell'amore verso te, o mio Dio,
in cui confido, mi fido e mi affido.
Rendi forte, o Signore, dentro di me
la grazia dell'amore verso te
e verso i fratelli di questa terra,
nella quale è difficile incontrare
l'amore vero e sincero.
Signore,
tu che sei amore infinito ed eterno,
fa' che io possa innamorarmi
sempre di più del tuo figlio Gesù,
che per amore
si è offerto a te sulla croce
per la salvezza di tutti noi. Amen



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana
cerco di trovare del tempo per:

- 1) **AMARE DIO:** qualche momento di preghiera;
- 2) **AMARE GLI ALTRI:** un gesto di amore e carità.